



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 02 Settembre 2014

In seduta odierna, alle ore 09:50, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|----|-----------|----------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 6) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | A |
| 7) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 81959/2014 DELIBERAZIONE N. 304

**COMUNE DI FORLÌ' - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN
VARIANTE AL POC ED AL RUE DA REALIZZARE IN UN'AREA DI NUOVO
INSEDIAMENTO DENOMINATA "ZNI(M) 23 A - OSPEDALETTO CENTRO", UBICATA IN
FORLÌ', LOC. OSPEDALETTO VIA ERITREA.**

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI
AI SENSI DELL'ART. 35, C. 4 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo ad una “Zona di nuovo insediamento” denominata “ZNI(m) 23 – Ospedaletto Centro”, in Via Eritrea, quartiere Ospedaletto, trasmesso dal Comune di Forlì a questa Amministrazione Provinciale in data 27.04.2012 e assunta al prot. prov.le 44229 in pari data, al fine di richiedere l'espressione:

- del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- delle riserve/osservazioni ai sensi degli artt. 34, c. 6 e 35, c. 4, della L.R. 20/2000;
- del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. - decisione in merito alla verifica preliminare ex art. 12, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Premesso che il Comune di Forlì con delibera consiliare n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5°, della L.R. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

Premesso inoltre che

- l'area di intervento “ZNI(m) 23 – Ospedaletto Centro”, è classificata dal PSC-POC del Comune di Forlì come “Zona di nuovo insediamento a media densità, a destinazione residenziale” e si colloca a completamento e ricucitura della zona di espansione dell'abitato del quartiere Ospedaletto in Via Eritrea;
- il Piano in Variante al POC-RUE è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30/01/2012;
- gli elaborati relativi al PUA sono stati posti in deposito a decorrere dal 26/04/2012 per 60 giorni ed entro la data di scadenza sono pervenute n. 2 osservazioni, inviate a questo Ente in data 12/09/2012 prot. Prov.le n. 69502;
- con nota del 21/05/2012 prot. prov. n. 51964, questa Amministrazione ha richiesto chiarimenti ed integrazioni al Comune di Forlì;
- con nota pervenuta in data 14/07/2014, prot. prov. 71741 in pari data, il Comune di Forlì ha integrato la documentazione presentata;

CONSTATATO

1) Aspetti e contenuti che hanno motivato la proposta di Variante al POC

Il Piano interessa un'area incuneata tra il tessuto storico del “quartiere Pianta” realizzato intorno agli anni '50-'60, località Ospedaletto, di fatto si tratta di una ricucitura e del completamento di un tessuto quasi totalmente edificato, riempiendo un vuoto urbano creatosi tra la Via Eritrea e la Via Somalia. Da rilievo topografico, la superficie territoriale del comparto risulta leggermente ridotta di mq. 70. Rispetto a quanto previsto dal POC, per far fronte ad esigenze determinate sia dalla pluralità che da interessi diversi dei proprietari delle aree interessate dal comparto, la proposta di variante al POC e al RUE prevede le seguenti modifiche:

- a) ridefinizione del perimetro originario del PUA, suddividendolo in due stralci, “comparto a” e “comparto b”, in ottemperanza all'art. 8, c. 21 delle NTA del POC, in quanto alcuni proprietari non hanno attivato una proposta di PUA congiunta, ma altresì richiedendo lo stralcio;
- b) limitata variazione della Superficie Territoriale (ST) del comparto, in seguito a rilievi topografici, per mq. 70, passando in definitiva da mq. 16.434 a mq. 16.364;

- c) limitate modifiche dell'assetto infrastrutturale ed insediativo proposto nella cartografia di Piano, con l'individuazione di una zona a verde privato (senza potenzialità edificatoria);
- d) aggregazione della quota di edilizia convenzionata per mq. 350, pari a 5 alloggi derivanti dal comparto di Via Golfarelli P.I. 4 – comparto a (TAV. AT 15)
- e) inserimento nella scheda di POC dei nuovi dati urbanistici:
 - “comparto a”: ST mq. 6.543, SF mq. 2.169, Sc. 1.190; Verde pubblico mq. 1.490, parcheggi mq. 1.000, strade mq. 1.884, edilizia convenzionata pari a mq. 589,40;
 - “comparto b”: ST mq. 9.821, SF mq. 3.560, Sc. 1.961; Verde pubblico mq. 2.654, parcheggi mq. 1.426, strade mq. 2.181 e edilizia convenzionata pari a mq. 392;

2) Elaborati modificati dalla proposta di Variante

Gli elaborati di progetto degli strumenti urbanistici vigenti direttamente interessati dalla proposta di Variante, di cui vengono riportati solo lo stato modificato, risultano i seguenti:

- PSC-POC: tav. P20;
- PSC-POC-legenda;
- POC: schede normative e di sintesi;
- Relazione urbanistica;

3) Contenuti del Piano Urbanistico Attuativo

Il Piano attuativo relativo al “comparto a”, prevede la realizzazione di edilizia residenziale per complessiva Sc. 1.191 mq., suddivisa in 2 lotti, realizzando una tipologia condominiale di n. 12 unità abitative ciascuno, costituiti da tre piani abitabili fuori terra e con un'altezza max del fronte di mt. 12,00, in particolare:

- lotto “A” di SF mq. 1.000,63, con un condominio di n. 12 unità edilizie per complessivi mq. 600,60 di Sc.
- lotto “B” di SF mq. 967,77, con un condominio di n. 12 unità edilizie per complessivi mq. 589,40 di Sc., destinati tutti ad edilizia convenzionata;
- *verde privato (Vp) mq. 200,44;*

Inoltre il progetto del Piano attuativo prevede la realizzazione delle seguenti dotazioni territoriali:

- mq. 1.003,64 di parcheggi pubblici,
- mq. 1.486,36 di verde pubblico e piazze;
- mq. 1.884 di strade;

Gli **interventi di urbanizzazione** riguardano la realizzazione:

- della strada di accesso alla lottizzazione e di collegamento con il futuro “comparto b”, comprensiva di marciapiede e fascia verde su entrambi i lati;
- di due aree a verde pubblico di cui una attrezzata con giochi e piantumata, mentre l'altra lasciata a prato;
- un parcheggio pubblico con complessi n. 26 p. auto di cui uno per H, limitrofo al parcheggio esistente di Via Somalia;
- delle reti acqua, gas, telecom, enel, fognatura nera-bianca, illuminazione pubblica;

4) Valutazione ambientale della Variante al POC-RUE

Il Comune nella Relazione Urbanistica, dichiara che la procedura di valutazione ambientale non è necessaria in quanto la Variante Urbanistica agli strumenti POC-RUE, ricade nei casi di esenzione di cui alla L.R. 20/2000 art. 5, comma 5, lett. b, e succ. modif. integr..

5) Valutazione ambientale del PUA

Il soggetto attuatore ha presentato un Rapporto Preliminare, conducendo una Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, ed escludendo la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- il progetto riguarda una *“Zona di Nuovo Insediamento soggetta ad intervento urbanistico coordinato”*; il piano non influenza altri piani o programmi;
- l'area del PUA ricade interamente all'interno del territorio urbanizzato e la sua collocazione e vicinanza con altri edifici residenziali, rende il progetto compatibile;
- le opere di urbanizzazione previste essendo di tipo residenziale sono tutte di interesse limitato e di tipo locale;
- le problematiche inerenti l'impermeabilizzazione del suolo e dell'invarianza idraulica, sia per le aree pubbliche che private, saranno risolte aumentando la capacità di accumulo delle reti fognanti, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti dei parcheggi pubblici, la realizzazione di strati drenanti sotto le aree verdi private e di vasche interrato all'interno dei due lotti;
- gli unici impatti negativi sono quelli conseguenti all'aumento dell'urbanizzazione: consumo energetico, aumento dei rifiuti e lievi scarichi in atmosfera da traffico veicolare;
- nell'area di sedime del PUA, non sono presenti elementi vegetazionali di rilievo né ecosistemi di valore o di interesse naturalistico;
- nel Piano di zonizzazione acustica del Comune di Forlì, l'area ricade in classe III (aree di tipo misto);
- l'area in esame è caratterizzata da ricchezza di falde idriche, ed è inserita all'interno delle *“Zone di tutela degli elementi della centuriazione”*, rispetto a cui non si evidenziano particolari problematiche;

Alla luce di quanto sopra, il soggetto attuatore ritiene che dall'analisi dei contenuti preliminari presenti nei documenti che compongono il Piano, i potenziali impatti negativi individuati, sono da ritenersi strettamente connessi con l'aumento dell'urbanizzazione dell'area oggetto di trasformazione, pertanto trascurabili, ed escludendo quindi il suddetto Piano dalla procedura di VAS.

Dato che il Comune ha adottato ed inviato contestualmente, la variante al POC e RUE ed il Piano urbanistico attuativo, le competenze provinciali sono così regolate:

- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2002, deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- ai sensi del comma 4-bis, dell'art. 33, della L.R. 20/00, *“il RUE qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio di cui all'art. 29, comma 2/bis, è adottato e approvato con il procedimento previsto dall'art. 34”*, quindi in questo caso specifico è la medesima prevista per il POC;
- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, per i PUA e i PUA in variante, la Provincia può formulare osservazioni a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore;

- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008; pertanto ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per le varianti al POC/RUE e per i PUA nell'ambito delle riserve/osservazioni al Piano adottato di cui rispettivamente agli artt. 34 e 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati dal proponente, quali soggetti competenti in materia ambientale, AUSL di Forlì e ARPA di Forlì-Cesena;

Precisato che si sono espressi in tal senso solo:

- ARPA, con parere prot. PGFC/2012/4337 del 10/05/2012, acquisito gli atti con prot. prov. n. 48798/12 del 11/05/2012), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;
- A.U.S.L., con parere prot PG 29285 del 22/05/2012, acquisito agli atti con prot. prov. n. 53964 del 25/05/2012, dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;

Considerato inoltre che il Comune di Forlì contestualmente alle integrazioni, con la nota precedentemente citata nelle premesse, ha trasmesso l'osservazione dei Sig.ri Casadei Paolo, Lucchi Mirna, Raggi Luisa, Pizzamiglio Giuliana, Morni Giorgio e Piovaccari Ivano, prot. n. 46887 del 12/06/2012;

Preso atto dell'osservazione presentata e precisato che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 7 lett. c), della L.R. 20/2000, la Provincia si deve esprimere in merito alla valutazione ambientale sui PUA in variante al POC, previa acquisizione delle osservazioni pervenute, le quali sono considerate e valutate esclusivamente sotto l'aspetto ambientale;
- ai sensi dell'art. 34, c. 7 e art. 35, c. 3, della L.R. 20/2000, il Comune in sede di approvazione del PUA in variante al POC si esprime in merito alle osservazioni presentate;

Constatato che l'osservazione sopraccitate, si può ritenere attinente al Piano in oggetto e che la stessa può considerarsi concernenti ad alcuni aspetti ambientali, apportando così ulteriori elementi conoscitivi, condivisibili ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale, la cui decisione in merito è principalmente però in capo all'Amministrazione comunale.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela della Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva variante approvata con delibera di Giunta Regionale n° 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.70346 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area è ubicata in pianura, a Nordest del centro abitato di Forlì, a valle della ferrovia AN-BO, alla quota di circa 25 m. s.l.m.. I sedimenti presenti sono di origine alluvionale fluviale, di età olocenica, costituiti da intercalazioni, laterali e verticali, di ghiaie, sabbie, limi e argille. Le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato una stratigrafia piuttosto uniforme, con la presenza prevalente di litologie fini, argillose e limose, ed un livello superficiale di sabbie.

Non sono evidenziate problematiche geotecniche, con l'adozione di normali carichi di fondazione.

Il rilievo di microtremori (registrazione dei rapporti spettrali), effettuato per verificare le caratteristiche sismiche e stratigrafiche del comparto, ha evidenziato la presenza di un elevato contrasto di impedenza in profondità, con una frequenza di sito pari a circa 1 Hz, al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera in progetto.

Una prova CPT, spinta fino a 15 metri di profondità, non ha rilevato terreni suscettibili di liquefazione in caso di terremoto.

In materia di rischio idrogeologico, l'area è indicata a vulnerabilità idrogeologica "alta" nelle tavole di tutela idrogeologica del PSC, e pertanto soggetta alle **prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC.**

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica e geotecnica", a firma del Dr. Mario Casadio (con integrazioni), il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Formulazione riserve ai sensi dell'art. 34, c. 6, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

La variante urbanistica al POC ed al RUE:

- riguarda un ambito territoriale identificato come ZNI (m) n. 23/a, di 6.543 mq. di superficie territoriale, *"Zona di nuovo insediamento soggetta ad intervento urbanistico coordinato a media densità"*;
- si prefigge l'obiettivo di consentire un maggior controllo sulla qualità del disegno urbanistico complessivo e sul tessuto edilizio, della porzione di città interessata dal Piano, coniugando le esigenze

- sia del soggetto attuatore, sia dei privati (proprietari di terreni che ricadevano all'interno dei confini del comparto) che hanno fatto richiesta di essere stralciati dal comparto, sia dell'ente pubblico;
- propone modifiche che si limitano a suddividere l'intero comparto in due in due stralci comunque funzionali e rettificare leggermente la strada di collegamento con il comparto "b", per il quale attualmente non è stata presentata alcuna proposta;
 - ha ottenuto il parere favorevole dall'AUSL e dall'ARPA;
 - non incide sul dimensionamento complessivo della strumentazione urbanistica comunale;
 - garantisce il rispetto delle dotazioni comunali;
 - interviene su aree già in buona parte pianificate, provvedendo ad una ricucitura del tessuto urbano;
 - non comporta nuovi incrementi delle previsioni insediative, né modifica in modo sostanziale le previsioni esistenti.

B1) La Variante in oggetto, in quanto incidente sulla modalità attuativa di previsioni già identificate e sulla riorganizzazione di un tessuto di margine urbano nei termini sopra descritti, non si pone in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore. Pertanto non si ritiene di dover formulare riserve, rimandando alla valutazione di sostenibilità, contributi di carattere prettamente ambientale.

C) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 (4° comma) della L.R. 20/2000

Si evidenzia che il P.U.A. in oggetto, in quanto rispondente ai criteri ed agli obiettivi già valutati nello strumento urbanistico, dando corpo a previsioni insediative già identificate e di riorganizzazione di un vuoto urbano non particolarmente esteso, non si pone in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore.

Ciò nonostante si ritiene che le integrazioni presentate dal soggetto attuatore, non abbiano del tutto chiarito, rispetto a quanto richiesto, se il tratto di strada e le relative reti infrastrutturali previste nel comparto in oggetto, necessarie all'attuazione futura del sub-comparto "b", vengano realizzate fino al confine del Piano in oggetto, o se tale superficie venga lasciata a verde pubblico.

C1) Alla luce di quanto sopra, in fase di approvazione del Piano, il Comune dovrà provvedere affinché sia garantita la realizzazione funzionale delle reti infrastrutturali e del collegamento stradale, necessari all'attuazione del comparto "b", portando a coerenza gli elaborati progettuali e integrando la convenzione, in modo da impegnare il soggetto attuatore a tale adempimento, o diversamente prevedendo la loro monetizzazione.

D) Espressione in merito alla valutazione di sostenibilità di cui a dell'art. 5 della L.R. 20/2000, relativamente agli aspetti di Variante urbanistica e del PUA. Questa

Amministrazione, nell'esprimere il parere in merito alle valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale, sul Piano attuativo in variante agli strumenti urbanistici vigenti POC-RUE, non può che operare tenendo congiunte le valutazioni su entrambi i livelli di pianificazione, per le seguenti motivazioni: è stato presentato un unico documento di ValSAT e gli elementi più significativi che definiscono la Variante urbanistica non possono che essere letti e valutati contestualmente con quelli del PUA.

Ciò premesso, ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni riportate a conclusione del Documento di ValSAT e tenendo in considerazione anche delle osservazioni pervenute, si evidenzia quanto segue:

D1) Si invita il Comune in fase di approvazione del Piano attuativo:

- a tenere in considerazione le osservazioni pervenute e a rivedere, in accordo con il soggetto attuatore, la disposizione della zona a parcheggio pubblico, in modo che sia più distante dalle abitazioni limitrofe e che l'area a verde pubblico posta a sud-est svolga una funzione di filtro verde.

D2) Inoltre, al fine di aumentare la qualità delle dotazioni pubbliche e nell'ottica di concorrere ad una maggiore qualità dell'insediamento, si invita il Comune a valutare i seguenti suggerimenti:

- incrementare il numero di alberi ad alto fusto, in tutti gli spazi verdi pubblici e lungo gli spazi di sosta, in modo da garantire l'ombreggiamento in continuo di tutti i posti auto, lungo il tratto di strada. Il sesto di impianto di tutte le aree verdi dovrà raggiungere complessivamente il 60% della loro superficie;
- realizzare di una barriera-filtro verde di mitigazione lungo il confine sud-est del PUA.

Il Piano non indica in nessun documento la realizzazione di sistemi per la produzione di energia termica ed elettrica (solare, fotovoltaico) o la realizzazione di sistemi per il recupero dell'acqua piovana, garantendo così il rispetto degli obiettivi e dei livelli di risparmio e autosufficienza energetica dell'edificio, come previsto dalla normativa vigente.

D3) Con l'attuazione del PUA si dovrà garantire il raggiungimento delle prestazioni energetiche minime indicate dalla D.A.L. della Regione E.R. 156/2008.

Negli elaborati grafici allegati al PUA non viene adeguatamente indicata la sistemazione dei lotti privati in rapporto al verde e alle superfici pavimentate.

D4) Sempre in rapporto alle dotazioni ecologiche e nel rispetto della "scheda analitica" e dell'art. 51 delle NTA del PSC, si ritiene che nel Piano Attuativo debbano essere definite disposizioni adeguate per le aree pertinenziali private affinché:

- conseguano la massima dotazione arborea ed arbustiva, che integri la funzione ecologica del verde pubblico;
- conseguano la massima permeabilità dei suoli;
- adottino sistemi di raccolta delle acque piovane finalizzate al loro riutilizzo;

Tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali e delle considerazioni sopra espresse, si ritiene che la valutazione di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. del **Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica da realizzarsi in un'area classificata "ZNI (m) 23/A – Ospedaletto Centro", in Via Eritrea**, possa essere superata positivamente a condizione che il piano sia integrato nelle valutazioni e nelle previsioni progettuali con gli elementi indicati ai punti da D1 a D4 sopraccitati;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della valutazione di sostenibilità, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Viste le dichiarazioni espresse ai sensi dell'ex art. 6-bis della L. 241/1990, dalla Posizione Organizzativa e dal Responsabile del Procedimento in merito alla non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008;**
- 2) Di non formulare riserve, ai sensi dell'art. 34, c. 6, della L.R. 20/2000 e s.m.i., sulla Variante Urbanistica agli strumenti POC-RUE, rispetto a quanto proposto con il piano attuativo in variante in oggetto;**
- 3) Di non formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i. sul piano attuativo in oggetto, fatto salvo quanto indicato a punto C1, esplicitato nelle sopraccitate "considerazioni", parte C;**
- 4) Di valutare positivamente ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. il Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un'area denominata "ZNI(m) 23 comparto A", in località Ospedaletto Centro – Via Eritrea, possa essere superata positivamente, fatto salvo quanto indicato ai sottopunti da D1 a D4, esplicitati nel punto D) delle sopraccitate "considerazioni", volti a compensare gli svantaggi derivanti dalla soluzione proposta ed aumentare la sostenibilità ambientale dell'insediamento;**
- 5) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza, unitamente ad una copia firmata e timbrata degli elaborati relativi al Piano attuativo (n. 23 allegati).**

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 81959 del 01/09/14)

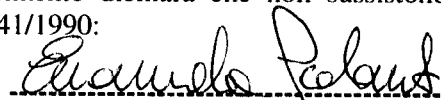
OGGETTO: Comune di Forlì - Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata in variante al POC ed al RUE da realizzare in un'area di nuovo insediamento denominata "ZNI(M) 23/a - Ospedaletto Centro", ubicata in Forlì, Loc. Ospedaletto Via Eritrea. - Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008; - Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000 e s.m.i.; - Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

☒ La sottoscritta Ing. Simona Savini P.O. "Nucleo Urbanistica", dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:
Lì, 01/09/14.....



☐ La sottoscritta Arch. Emanuela Piolanti Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:
Lì, 29/08/14.....



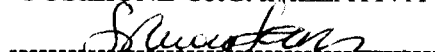
Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa
Lì, 01/09/14.....

IL DIRIGENTE/TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
Lì, 2/9/14.....

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO



☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile
Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

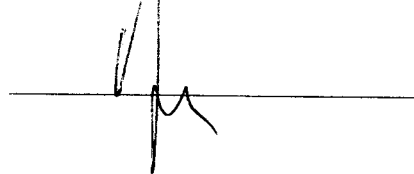
.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



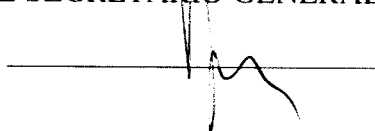
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal - 2 SET. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

